

INTERMEZZO III.

Grilletta, e Pimpinone.

Gri. IO vado ove mi piace. Oh! questa è bella.

Pim. (Oh! questa è brutta.) Io vò saperlo adesso.

Gri. Deggio render ragion d'ogni mio passo?

Pim. Son marito.

Gri. Hai ragione. Io vado a spasso.

Pim. A spasso? E questo il patto?

Gri. Diran che siete matto. A saggia moglie
Non si fan questi conti, e un buon marito,
S'ella è da ben, di lei si fida, e tace.

Pim. Voglio saper....

Gri. Noi non staremo in pace.

Pm. Grilletta....

Gri. Pimpinone.... (Ei si rimette.)

Pim. (O che flemma mi vuol! Che feci mai!)

Gri. Per aver libertà mi maritai.

Compagne son le moglj, e non già schiave.

Pim. E' ver. Ma infin... Grilletta...

Gri. Più di creanza. Un poco di Signora.

Pim. Illustrissima sì. (Sono in malora.)

Gri. (Così si fa.) La voglio a modo mio.

Pim. Andiamo, sì. Con voi ne vengo anch'io.

Gri. O questo no. Voglio andar sola. Addio.

Pim. Aimen dite, ove andate.

Gri. Vado a passar il dì con mia comare.

Pim. Andate, se volete.

Ma dite mal di me men che potete.

Gran

INTERMEZZO

Gran Diavola! Per collera
 Nel ventre, e ne lo stomaco
 Un flato Ipocondriaco
 Mi sento a brontolar.
 E non si può parlar.
 Di rabbia già son tifico;
 Di smania già son' etico;
 E temo che frenetico
 Mi faccia diventar.
 Nè so che cosa far.

Gran Diavola, &c.

Per questa volta andate:

Ma presto ritornate.

Gri. Del presto non m'impegno. Infino a sera.

Pim. Di notte per le strade?

Gri. Di grazia, che qualcun non mi rubasse.

Pim. Maledetto quel dì. . .

Gri. Maledirmi? Insolente.

Pim. Maledico il dolor che ho in questo dente.

Vada vada, ma senti. . . Ella mi senta

Per l'avenir vorrei

Più governo a la casa, e men di orgoglio.

Gri. Rispondo al tuo vorrei con il mio voglio.

Il teatro, la veglia, il gioco, il ballo,

La visita, la maschera, il balcone,

Tutto è per me. M'Intendi?

Pim. (Il genio solitario.) Promettesti. . .

Gri. Lo so, e nol so. Promisi, e non promisi.

Pim. Che faresti con me. . . Guardami. Ascolta.

Nemica de le pompe, e sempre buona.

Gri. In quel tempo era serva, or son Padrona.

Voglio far come fan l'altre.

Darmi l'aria d'una Dama.

S'un mi chiama, dir: *Monsieur*;

S'un mi lascia, dir *Adieu*;

Ed ad ogn'un far civiltà.

Vò saper cos' è *Codiglio*;

Entro: *Passo*: *Cascariglio*.

Dir: *Mi do* con leggiadria:

J'ay gagné con bizzaria;

E far quel ch'oggi si fa.

Voglio far, &c.

Pim. Ma s'io giocassi, e che diresti a l' ora?

Gri. Tu 'l faresti per vizio, io per diletto.

Non si può. Quella roba è roba mia.

Pim. (Buon.) Se tanto io spendessi in frascherie?

Gri. Bel veder! Sei un uom. Tutto ti basta.

Moda, e galanteria son per le donne.

Pim. E s'io facessi un dì che con la moglie

L'adoprar il baston fosse a la moda?

Gri. Bastone a una mia pari? In questo punto

Ti protesto il divorzio. I dieci mille:

N'ho quì la carta: io ti addimando adesso.

Pim. (Misero me!) Scherzai.

Gri. Baston? Viver così più non puote.

O' la mia libertade, o' la mia dote.

Pim. (Che deggio far? Ne sono innamorato;

Ed essa ben lo sa.) Fa quel che brami.

Gri. (Ho vinto il punto.) Se mai più mi parli

In guisa tal... Villano...

Pim.

Pim. Sì, Grillettima mia, fa quel che vuoi.

Gri. Voglio cavarti il cor.

Pim. (Uomini, a voi.)

Gri. Quel che so far, bell' umorin, vedrete.

Basta : te n'avedrai.

Pim. (Donne, ridete.)

Gri. Se mai più... *Pim.* (Sia maledetto...)

Gri. Chè ! Che dici? *Pim.* Niente, niente.

Gri. Se mai più... Noi la vedremo.
Romperemo il matrimonio.

Pim. (Maledetto quando mai
M' intricai con tal demonio.)

Gri. Fai più il bravo?

Pim. Ti son schiavo.

Gri. (Che diletto!)

Pim. (Che dispetto!)

Gri. Già lo fai. Vò libertà.

Pim. Tu l'avrai. Va pur : va, va.

Gri. (Un gran punto ho guadagnato.)

Pim. (Son confuso, e disperato.)

Gri. Parla, su. *Pim.* Mi duole il dente.

Gri. Se mai più... Baston con me?

Pim. Fa pur su, dubio non c'è.

Gri. Ti saprò romper la testa.

Pim. Mi vorrebbe ancora questa.

Gri. Voglio, voglio libertà.

Pim. (Chi ha la moglie indiauolata

Presto affè si pentirà.)

IL FINE.